

## Premessa

Nell'aprile del 2018 si tenne presso l'Accademia Roveretana degli Agiati una tavola rotonda dal titolo "Palazzo Noriller a Rovereto tra nord e sud. Nuovi studi interdisciplinari". Fu un'occasione di alto confronto scientifico, volta a inquadrare un lacunoso ciclo cavalleresco venuto alla luce all'inizio degli anni novanta in un palazzo di via della Terra (palazzo Noriller appunto) nel più ampio contesto storico-artistico lagarino a cavallo tra XIV e XV secolo.

Nell'introduzione che il segretario accademico, Carlo Andrea Postinger, scrisse per gli atti della tavola rotonda (dati alle stampe nel 2020 per i tipi di Silvana Editoriale), si auspicò che gli studi attorno a palazzo Noriller potessero rappresentare una semplice "tappa" all'interno di un percorso di studio lungo e articolato. A soli tre anni dalla pubblicazione di quegli atti, l'auspicio si è concretizzato in un nuovo momento di riflessione scientifica, ancora più ambizioso del precedente: "Dentro e fuori la corte. La funzione politica della pittura profana nel Nord Italia tra Tre e Quattrocento", convegno tenutosi a Rovereto presso la sede dell'Accademia i giorni 7 e 8 aprile 2022 con lo scopo di mettere a confronto diversi casi in cui la pittura profana d'epoca medievale dell'Italia settentrionale assunse un'esplicita connotazione politica. L'Accademia Roveretana degli Agiati si conferma dunque istituzione più che incline a sostenere la ricerca intorno a questa particolare tipologia di produzione artistica, per lungo tempo trascurata dagli studi (soprattutto italiani), ma che finalmente sta progressivamente ottenendo attenzione adeguata. A tal proposito vorrei esprimere, anche e soprattutto a nome del collega Dario De Cristofaro, ideatore e motore trainante di "Dentro e fuori la corte", una breve serie di ringraziamenti. In primo luogo, vorremmo rivolgere un sentito ringraziamento alla presidenza dell'Accademia, che ha costantemente sostenuto l'iniziativa in tutte le sue fasi, da quelle embrionali fino alla pubblicazione di questo volume. Nello specifico desideriamo esprimere la nostra gratitudine all'attuale presidente Patricia Salomoni e a Stefano Ferrari, che rivestiva allora la carica. Lo stesso sostegno è venuto pure dal segretario accademico, Carlo Andrea Postinger, che dopo aver guidato il primo "convegno profano", quello più squisi-

tamente roveretano, ha collaborato anche in questa seconda occasione in qualità di membro del comitato scientifico. Vorremmo poi ringraziare Fabrizio Rasera, per l'attenta lettura del libro e la revisione delle bozze, Ingrid Zenari, responsabile della comunicazione, e Ambra Fatturini per il supporto tecnologico fornito prima, durante e dopo i due giorni di convegno. Fuori dall'Accademia, infine, un grazie va anche a Jocelyn Karlan per il supporto linguistico nella traduzione degli abstract in inglese.

Il mio personale auspicio, con cui vorrei chiudere questa brevissima premessa, prende le mosse da quello espresso a suo tempo da Carlo Andrea Postinger: la speranza è che questi atti siano una sorta di “seconda tappa” e che la dimensione transregionale di questo convegno possa assumere in una terza e non lontana occasione un respiro internazionale.

MARCELLO BEATO